

TORNEI

DI ALESSANDRO ROGATO - FOTO DI CLAUDIO SCACCINI

MONTECCHIA GOLF OPEN

Nel circolo padovano ha preso il via l'Italian Pro Tour



La premiazione del vincitore. Sotto, Rota, Colombo e alcune vetture che hanno preso parte alla Mille Miglia.

LItalian Pro Tour ha iniziato la sua lunga stagione dal Golf della Montecchia dove si è svolto il Montecchia Golf Open presented by Polaroid Sunglasses. Il circuito delle gare nazionali, allestito dal Comitato Organizzatore Open Professionistici di Golf della FIG, proseguirà il suo cammino fino a novembre, quando si concluderà dopo una decina di prove con il Campionato Nazionale Open. A settembre il fiore all'occhiello con la disputa dell'Open d'Italia al Circolo Golf Torino. Dopo due edizioni nell'Alps Tour, il Montecchia Golf Open è salito nel Challenge Tour, dove peraltro aveva già soggiornato nel 2001 e nel 2002. È stato un evento sui generis, perché all'agonismo si sono unite alcune manifestazioni a latere per un mixage di assoluto successo. Il titolo è stato appannaggio di Brooks Koepka, 23enne di West Palm Beach, in Florida, che lo scorso anno ha deciso di attraversare l'Oceano per cercare fortuna in Europa, dove ritiene di "diventare un giocatore più completo", come ha detto ben convinto delle sue ammissioni. In ogni caso, che abbia comunque una marcia in più lo aveva già fatto vedere al suo arrivo imponendosi nel Challenge de Catalunya e lo ha confermato nella circostanza proponendo un'andatura impossibile per gli avversari, che hanno accusato distacchi pesanti. Tra i protagonisti della gara Andrea Rota, che ha colto un brillante terzo posto alle spalle di Agustín Domingo. "Finalmente una bella prestazione - ha detto il 27enne bergamasco - nel



Challenge Tour. Sono stato ai vertici per tutto il torneo e questo è il prodotto di un intenso lavoro con il mio maestro Massimo Florioli e con il team della squadra nazionale che mi ha aiutato anche sul piano emotivo. Sto migliorando tanto, lo vedo di settimana in settimana, e gli score sono molto regolari nella loro sequenza". Il torneo ha avuto il patrocinio della Regione Veneto e del Comune di Selvazzano e, oltre che dal title sponsor Polaroid Sunglasses, è stato sostenuto da Ceam Cavi Speciali Spa, Melsped Spa, Autopatavium e dalla Business Community del Golf della Montecchia. Partner tecnici Canazza FGM e Hotel Bristol Buja di Abano Terme. Da ricordare le prestazioni di Federico Colombo, settimo, e di Nicolò Quintarelli, 14° e molto seguito dal pubblico sul percorso dove è cresciuto golfisticamente. Nota di merito per il dilettante romano Renato Paratore, diciassette anni il prossimo dicembre, capace di superare il taglio (46°), ma soprattutto di tenere il campo con una insospettabile autorità. Ha aperto gli eventi collaterali del Montecchia Golf Open

presented by Polaroid Sunglasses un interessante Seminario tenuto dal Prof. Michael Richardson, docente di Turfgrass Management presso l'University of Arkansas, con tema "Le nuove tecnologie applicate alla manutenzione del tappeto erboso". È seguita la conferenza stampa di presentazione della "Mille Miglia", che dato l'occasione per una mostra fotografica dedicata all'indimenticabile Giannino Marzotto, vincitore della storica corsa per due volte quando era agonista, e per permettere di ammirare alcune vetture d'epoca esposte nei pressi della club house. Infine sono stati consegnati i Riconoscimenti ambientali "Impegnati nel



verde". Li hanno avuti il GC Le Fronde (Paesaggio), il GC Ambrosiano e il GC Menaggio e Cadenabbia (Energia), il GC I Firodalis (biodiversità), il Parco di Roma G&CC, il Royal Golf La Bagnaia e il Circolo Acaya G&C (acqua). Il Golf della Montecchia ha ricevuto la "Certificazione Ambientale G.E.O." (Golf Environment Organisation). A conclusione un' apprezzata conferenza stampa del presidente FIG Franco Chimenti, che ha illustrato le nuove strategie federali. Soddisfatto il presidente del club Paolo Casati: "Siamo molto contenti della manifestazione perché ha offerto un ottimo livello di gioco, grazie a un field molto qualificato, e ha richiamato parecchio pubblico. A mio avviso è stata indovinata la formula con l'abbinamento a eventi extragolfistici e, in particolare, la conferenza stampa sulla 'Mille Miglia' ha ancora una volta confermato la bontà del connubio auto storiche-golf, che il nostro circolo aveva già proposto precedentemente. L'anno prossimo? Se saremo chiamati per una nuova prova del Challenge Tour noi daremo la nostra disponibilità". ♦